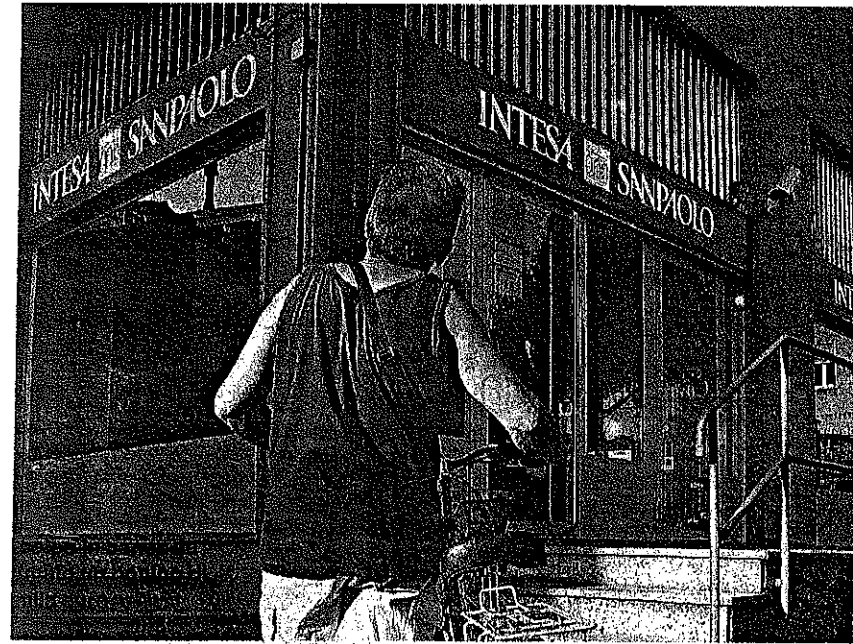


# Rapina in banca, cliente in ospedale

Agredito con una scarica elettrica un uomo si sente male. Il colpo alla Intesa frutta ottomila euro



**GOLASECCA** - Blitz alla filiale della Banca Intesa ieri pomeriggio intorno alle 16: i carabinieri ora danno la caccia a due stranieri che hanno fatto irruzione a volto scoperto, con una pistola in pugno e che sono poi scappati con un bottino di circa 8mila euro, ossia buona parte del denaro disponibile in cassa in quel momento. E questa volta i malviventi devono aver terrorizzato parecchio i dipendenti e i clienti dell'istituto di credito, tanto che uno è stato addirittura trasportato all'ospedale di Gallarate per accertamenti. Era in stato di shock, condizione dovuta evidentemente allo spavento; ma a quanto pare sarebbe stato anche colpito con uno Stun Gun, uno di quei congegni che sprigionano scariche elettriche e che dovrebbe funzionare come arma da difesa. In ogni caso è fuori pericolo, si tratterà solo di metabolizzare l'esperienza faccia a faccia con la microcriminalità.

Stando a quanto ricostruito finora, i due delinquenti subito dopo la razzia sono fuggiti a bordo di una Lancia Y verde, modello vecchio, diretti con ogni

probabilità verso le arterie del traffico che meglio consentono di far perdere le proprie tracce. Le ricerche sono state comunque diramate ad ampio raggio, in mano agli inquirenti c'era anche la targa dell'utilitaria, è tuttavia difficile che i rapinatori l'abbiano tenuta a lungo. In genere le auto usate per mettere a segno colpi di questo tipo vengono rubate e poi abbandonate in zone boschive e magari date alle fiamme per impedire agli investigatori di rinvenire impronte digitali e o

**In azione due stranieri entrati a volto scoperto e fuggiti con una vecchia auto verde**

reperti biologici. Le ipotesi investigative sono multiple, non sembra tuttavia che i militari si trovino davanti a degli sprovveduti. Ora si tratterà di capire se la coppia entrata in azione ieri

pomeriggio sia la stessa che ha assaltato il giorno prima l'ufficio postale di Cadrezzate. Il collegamento viene facile, perché anche in quel caso i malviventi hanno aggredito gli impiegati con uno Stun Gun. Al momento tuttavia è prematura ogni considerazione. Un valido aiuto alle indagini arriverà di sicuro dalle telecamere a circuito chiuso.

Sarah Crespi